

Carl Theodor Dreyer

GESÙ

Il film di una vita

A cura di  
Marco Vanelli

Postfazione di  
Goffredo Fofi



IPERBOREA

VOCE F.C.: Ci fu un uomo mandato da Dio il cui nome era Giovanni. Non era la Luce, ma fu mandato per rendere testimonianza della Luce, la Luce vera. Era nel mondo, ma il mondo non lo riconobbe.

*Siamo al fiume Giordano. Il Battista sta aiutando un uomo a uscire dalle acque. La semplice cerimonia vuol simboleggiare la cancellazione dei suoi peccati. Il Battista recita una breve preghiera mentre un discepolo aiuta l'uomo a rivestirsi. La folla, riunitasi sulla spiaggia, ascolta attentamente le parole del Battista. È gente comune, del popolo, spinta a lui da semplici problemi quotidiani. Tra la folla, però, vi sono anche farisei e sadducei, venuti da Gerusalemme per ascoltare questo strano uomo e la sua potente predicazione, che ha ormai raggiunto le parti più remote del paese.*

*Il movimento che ne è derivato e i discepoli che aumentano di giorno in giorno minacciano di diventare un fatto che li interessa direttamente.*

*Ancora sconosciuto, tra la folla, si trova Gesù. È sconosciuto, ma non rimarrà ancora a lungo inosservato. Il suo comportamento, la sua calma, la pace del suo spirito, il suo volto dagli occhi sensibili, attireranno ben presto l'attenzione.*

*Giovanni Battista, nel frattempo, salito su una grossa pietra, comincia a parlare*

GIOVANNI BATTISTA: Dio ha mandato me perché vi mostri il modo di liberare voi stessi, così che nessun mortale vi dominerà; solo l'Altissimo vi salverà e sottometterà tutte le cose a voi ostili, ma voi non sarete soggetti a nessuno.

*Un mormorio di approvazione corre tra la folla.*

GIOVANNI BATTISTA: Il Regno di Dio è vicino e il giorno del giudizio sta per venire. Per questo pentitevi, già la scure è posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non rende buon frutto sta per essere tagliato e gettato nel fuoco.

*La gente lo interroga dicendo*

VOCI: Cosa dobbiamo fare, allora?

GIOVANNI BATTISTA: Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha.

*Poi giungono alcuni pubblicani e dicono*

PUBBLICANI: Maestro, e noi cosa dobbiamo fare?

GIOVANNI BATTISTA: Non esigete più di quanto è stato stabilito.

*E allo stesso modo, alcuni soldati si rivolgono a lui chiedendo*

SOLDATI: E noi cosa dobbiamo fare?

GIOVANNI BATTISTA: Non vessate alcuno con estorsioni e false denunce e contentatevi delle vostre paghe.

*I farisei e i sadducei si scambiano uno sguardo. È tempo di rivolgergli le domande che avevano preparato. E uno di loro parla*

I FARISEO: Chi sei?

GIOVANNI BATTISTA: Non sono il Messia.

II FARISEO: Chi allora? Sei Elia?

GIOVANNI BATTISTA: Non lo sono.

III FARISEO: Sei il profeta?

GIOVANNI BATTISTA: No.

I SADDUCEO: Chi sei? Affinché noi possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato, che dici di te stesso?

II SADDUCEO: Perché battezzi, dunque, se non sei né il Messia, né Elia, né il profeta?

GIOVANNI BATTISTA: Io battezzo con l'acqua, ma in mezzo a voi c'è uno che verrà dopo di me. Egli vi battezzerà con Spirito Santo e fuoco. Nella sua mano tiene il vaglio e sta per mondare la sua aia; il frumento lo raccoglierà nel granaio, la pula invece la brucerà con fuoco inestinguibile. Questi è Colui del quale dissi: «Dopo di me viene uno che è più grande di me, perché era prima di me.»

*Detto ciò, Giovanni Battista si volta e guarda Gesù. Il suo gesto fa sì che tutti si voltino nella stessa direzione. Allora Gesù si alza e si allontana. Andrea e Giovanni, discepoli del Battista, lo seguono spinti da una forza interiore a loro incomprensibile.*

*La voce del profeta giunge loro sempre più fioca, mentre egli continua a parlare alla gente*

GIOVANNI BATTISTA: Ma Colui che viene dopo di me è più potente di me, e io non sono degno di

sciogliere i lacci dei suoi calzari. Bisogna che *egli* cresca e *io* diminuisca. Colui che viene di lassù è sopra tutti, e chi viene dalla terra alla terra appartiene. E chi viene dal Cielo è sopra tutti.

*Mentre Giovanni Battista pronuncia le ultime parole, i farisei e i sadducei si allontanano dalla folla e vanno verso i loro muli bianchi che stanno pacifici sotto un albero. Commentano tra loro a bassa voce tutte le cose che hanno visto e udito.*



*Gesù cammina lungo la riva del lago di Genesareth. È un luogo magnifico, con il lago sullo sfondo e i fanciulli che si tuffano nelle sue acque, facendo a gara a chi riesce a tenere più a lungo la testa sott'acqua.*

*Andrea e Giovanni camminano dietro a Gesù. Appena Gesù si accorge che qualcuno lo segue, si volta e dice*

GESÙ: Che cosa cercate?

*Per un momento i due rimangono senza parole. Poi Andrea dice*

ANDREA: Maestro, dove abiti?

*Con un calmo sorriso, Gesù rivolge loro un invito.*

GESÙ: Venite e vedrete.

*E si allontanano insieme.*